



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.126/2015 DEL 30/11/2015

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Liquidazione competenze e spese per Consulenza Tecnica d'Ufficio nella procedura di Esecuzione Immobiliare R.G. n. 395/2013 dinanzi al Tribunale di Brindisi per recupero premio di primo insediamento concesso ai sensi della Misura 4.4 del POR Puglia 2000-2006. Decreto di liquidazione del Giudice dell'Esecuzione del 04/06/2015.



RELAZIONE

SDL/AGR/2015/00

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, lettera a) dispone che: *"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;"*

" Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da decreto di liquidazione per competenze e spese per Consulenza Tecnica d'Ufficio, emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Brindisi nella procedura di esecuzione immobiliare attivata contro un'azienda agricola per il recupero della somma erogata dalla Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:


La ditta Pagano Daniele ha partecipato al bando della Misura 4.4 del POR Puglia approvato con determinazione dirigenziale n. 690 del 10/09/2004 (BURP n. 111 del 16/09/2004), che prevedeva la concessione di un premio unico pari a 25.000,00 euro da erogare all'esito della procedura, per i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola. La domanda presentata dal Sig. Pagano veniva ammessa ai benefici con determinazione dirigenziale n. 1721 del 13/12/2005. Il Bando stabiliva che il giovane agricoltore beneficiario del premio di primo insediamento contestualmente alla richiesta del premio doveva impegnarsi, tra l'altro, a presentare un Piano di Miglioramento Aziendale (PMA) ai sensi della Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" e a realizzare lo stesso qualora ammesso agli aiuti, pena la restituzione del premio concesso. Considerato che il beneficio concesso ai sensi della Misura 4.3 alla ditta Pagano per la realizzazione del PMA presentato è stato revocato con determinazione n. 2459 del 09/10/2009 e tenuto conto che, così come stabilito al paragrafo 2.1 punto 2 del Bando pubblicato nel BURP n. 111/2004, tale circostanza comportava la decadenza dal beneficio del premio di primo insediamento concesso ai sensi della Misura 4.4, con determinazione n. 792 del 04/10/2011 si è provveduto a dichiarare la decadenza del Sig. Pagano dal beneficio del premio di primo insediamento e, nel contempo, a disporre il recupero della somma erogata.

Alla luce di quanto innanzi, con nota prot. AOO 030 n. 94038 del 07/10/2010 il Servizio Agricoltura ha invitato la ditta a restituire il premio percepito, pari ad € 25.000,00 maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di riscossione del premio, pena attivazione della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. n. 639/1910 e della L.R. n. 8/1973 e successive modifiche ed integrazioni. A seguito di specifica richiesta da parte del Sig. Pagano con determinazione n. 396 del 27/04/2011 è stata disposta la rateizzazione della somma da restituire in n. 60 rate mensili, come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 5 del 25/02/2010 pubblicata nel BURP n. 40 del 02/03/2010. La precitata determinazione è stata comunicata alla ditta con nota prot. AOO 030 n. 37928 del 10/05/2011. Non avendo il Sig. Pagano provveduto a versare tutte le rate così come stabilito dalla determinazione n. 396/2011, è stata attivata dal Servizio Contenzioso Amministrativo la procedura per il recupero forzoso della somma richiesta. Nel corso della procedura di esecuzione immobiliare R.G. n. 395/2013 attivata contro Pagano Daniele per il recupero della somma di che trattasi, il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Brindisi ha affidato al C.T.U. l'incarico di procedere alla stima dei beni pignorati. A seguito attività espletata dall'esperto, il Giudice dell'Esecuzione con decreto di liquidazione del 04/06/2015, successivamente rettificato in data 03/07/2015, ha disposto la liquidazione dei compensi, di cui € 269,80 per onorario, oltre I.V.A. se dovuta e CNPLA come per legge



Con nota del 10/07/2015, il CTU ha inviato all'Avvocatura Regionale il precitato decreto di liquidazione con richiesta di pagamento di competenze e spese dovute per un importo pari ad € 279,50, comprensive di IVA e contributi professionali come per legge.

Al fine di dare esecuzione a quanto disposto dal Giudice, si deve procedere con la liquidazione dei compensi in favore dell'esperto.


Dott. Giuseppe D'ONGHIA

L'ASSESSORE
Dott. Leonardo Di Gioia



Legge Regionale _____ 2015, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione competenze e spese per Consulenza Tecnica d'Ufficio nella procedura di Esecuzione Immobiliare R.G. n. 395/2013 dinanzi al Tribunale di Brindisi per recupero premio di primo insediamento concesso ai sensi della Misura 4.4 del POR Puglia 2000-2006.
Decreto di liquidazione del Giudice dell'Esecuzione del 04/06/2015.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dal decreto del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Brindisi emesso nella procedura esecutiva R.G. n. 395/2013 depositato in segreteria il 04/06/2015 e successivamente rettificato in data 03/07/2015 dell'importo complessivo di € 279,50=, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione al pertinente capitolo del bilancio corrente come segue:
le somme dovute a titolo di interessi, rivalutazione monetaria, e le spese procedimentali e legali troveranno copertura negli stanziamenti del competente capitolo:

Cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" € 279,50

